

Indici giù; Stellantis e banche in rosso sul MIB

LINK: <https://it.marketscreener.com/notizie/indici-giu-stellantis-e-banche-in-rosso-sul-mib-ce7f5adad881ff2d>

Indici giù; Stellantis e banche in rosso sul MIB (Alliance News) - Le principali borse europee aprono la seduta di lunedì in calo mentre le tensioni tra USA e Iran insieme al nuovo rimbalzo del Brent a USD111 aumentano i timori per un nuovo incremento dell'inflazione e una conseguente politica restrittiva da parte della banche centrali.

Così, il FTSE MIB apre in rosso del 2,1% a 48.089,15, il Mid-Cap cede l'1,8% a 59.583,48, lo Small-Cap cala dell'1,3% a 34.186,67 mentre l'Italia Growth perde lo 0,3% a 8.865,18.

Il FTSE 100 di Londra è in lieve ribasso, il CAC 40 di Parigi cede l'1,1% mentre il DAX 40 di Francoforte cala dello 0,5%.

A Milano, sul MIB, i titoli oil salgono in vetta al listino, con Saipem ed Eni che r a c c o l g o n o , rispettivamente, il 2,7% e l'1,4% mentre Tenaris cede lo 0,1%.

Tra i pochi rialzisti anche Leonardo, che apre su dello 0,3%. Gli analisti mantengono giudizi positivi sul titolo, pur applicando uno sconto legato alla transizione manageriale. Tra i primi dossier sul tavolo di Mariani c'è la

guidance del 2026: i risultati del primo trimestre, superiori alle attese, potrebbero portare a una revisione al rialzo degli obiettivi. Particolare attenzione è rivolta anche all'integrazione di Iveco Defence Vehicles, rilevata per EUR1,7 miliardi.

Stellantis - in calo del 2,0% - e Dongfeng Group hanno annunciato venerdì la firma di un accordo di cooperazione strategica per ampliare la partnership avviata 34 anni fa attraverso la produzione condivisa di veicoli Peugeot e Jeep in Cina, destinati sia al mercato cinese sia alle vendite globali.

Unipol - in passivo dell'1,0% - ha comunicato venerdì di aver chiuso il primo trimestre del 2026 con un risultato netto consolidato reported pari a EUR329 milioni, in aumento del 15% rispetto a EUR285 milioni del 31 marzo 2025. Il risultato netto consolidato comprensivo del contributo della partecipazione in BPER si è attestato a EUR433 milioni rispetto a EUR407 milioni del dato omogeneo al 31 marzo 2025, in crescita del 6,2%.

BPER Banca cala dell'1,6%. UBS ha avviato una revisione sul titolo, t a g l i a n d o l a

raccomandazione a 'neutral' da 'buy' e riducendo il target price a EUR12,50 da EUR13,50, dopo la forte sovraperformance del titolo negli ultimi dodici mesi.

Gli analisti Adele Palama e Ignacio Cerezo sottolineano che il titolo tratta ora con un premio vicino al 20% rispetto alle banche europee, dopo una performance superiore al 30% rispetto ai peer italiani e di circa il 60% in termini assoluti.

Sul Mid-Cap, Interpump Group sale del 3,9% e si prende la vetta.

El.En. apre in rosso del 7,1% e finisce sul fondo. Venerdì ha fatto sapere di aver chiuso il primo trimestre con un fatturato consolidato di EUR145,6 milioni, in miglioramento del 3,3% da EUR140,9 milioni dal 31 marzo 2025. Il board di Tamburi Investment Partners - in calo dello 0,6% - venerdì ha approvato il resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo, chiudendo i primi tre mesi dell'anno con un utile netto pro forma di EUR23,5 milioni, circa quattro volte superiore rispetto al risultato del primo trimestre 2025.

Salvatore Ferragamo ha lasciato sul parterre oltre il

18%, dopo i conti trimestrali in lieve flessione, con prezzo in area EUR6,61 per azione.

Sullo Small-Cap, TXT e-Solutions cede lo 0.7%. Venerdì ha comunicato di aver perfezionato la cessione di parte della partecipazione detenuta in Banca del Fucino, con un incasso complessivo pari a EUR7,9 milioni.

IRCE sale dell'1,4%. Venerdì ha fatto sapere di aver chiuso il primo trimestre con ricavi consolidati pari a EUR105,8 milioni, in aumento del 3,0% da EUR102,7 milioni al 31 marzo 2025.

Fidia è sospesa. La società ha comunicato venerdì di aver chiuso il 2025 con un utile netto consolidato positivo per EUR1,0 milioni, rispetto alla perdita netta consolidata di EUR9,5 milioni del 2024. Il risultato include gli effetti dell'adeguamento al fair value di POC e warrant per circa EUR2,5 milioni.

Fra le PMI, VNE non scambia ancora. La società ha comunicato di aver realizzato, nel 2025, un utile di EUR616.000, in crescita a tre cifre da EUR293.000 del 2024. I ricavi delle vendite sono pari a EUR17,0 milioni da EUR14,4 milioni del 2024. Adventure non è ancora interessato da scambi. La società ha comunicato di aver chiuso il 2025 con una

perdita di EUR170.000 da un utile di EUR63.000 registrato nel 2024.

Il board di Clabo cede lo 0,5%. Venerdì ha diffuso alcuni dati gestionali preliminari consolidati relativi al primo trimestre. Le vendite nette consolidate si sono attestate a EUR11,2 milioni, in calo del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente a cambi medi.

In USA, venerdì notte, il Dow ha ceduto l'1,1%, l'S&P ha perso l'1,2%, mentre il Nasdaq ha segnato un meno 1,5%. Tra le piazze asiatiche, il Nikkei cede l'1,0%, l'Hang Seng è in rosso dell'1,3% e lo Shanghai Composite è in rosso frazionale.

Sul fronte valutario, l'euro passa di mano a USD1,1636 da USD1,1628 di venerdì sera, mentre la sterlina scambia a USD1,335 da USD1,3338 di ieri.

Tra le commodity, il Brent scambia a USD111,0 al barile da USD108,84 al barile di venerdì sera, mentre l'oro vale USD4.542,70 l'oncia da USD4.552,65 l'oncia della chiusura di ieri.

Nel calendario economico di lunedì, nel pomeriggio, dagli USA, è prevista un'asta dei buoni del Tesoro con scadenza a tre e sei mesi.

Nel calendario societario di Piazza Affari, sono in arrivo

i conti di Green Oleo, EuroGroup Laminations e Omer.

Di Chiara Bruschi, Alliance News reporter

Commenti e domande a redazione@alliancenews.com

Copyright 2026 Alliance News IS Italian Service Ltd. Tutti i diritti riservati.